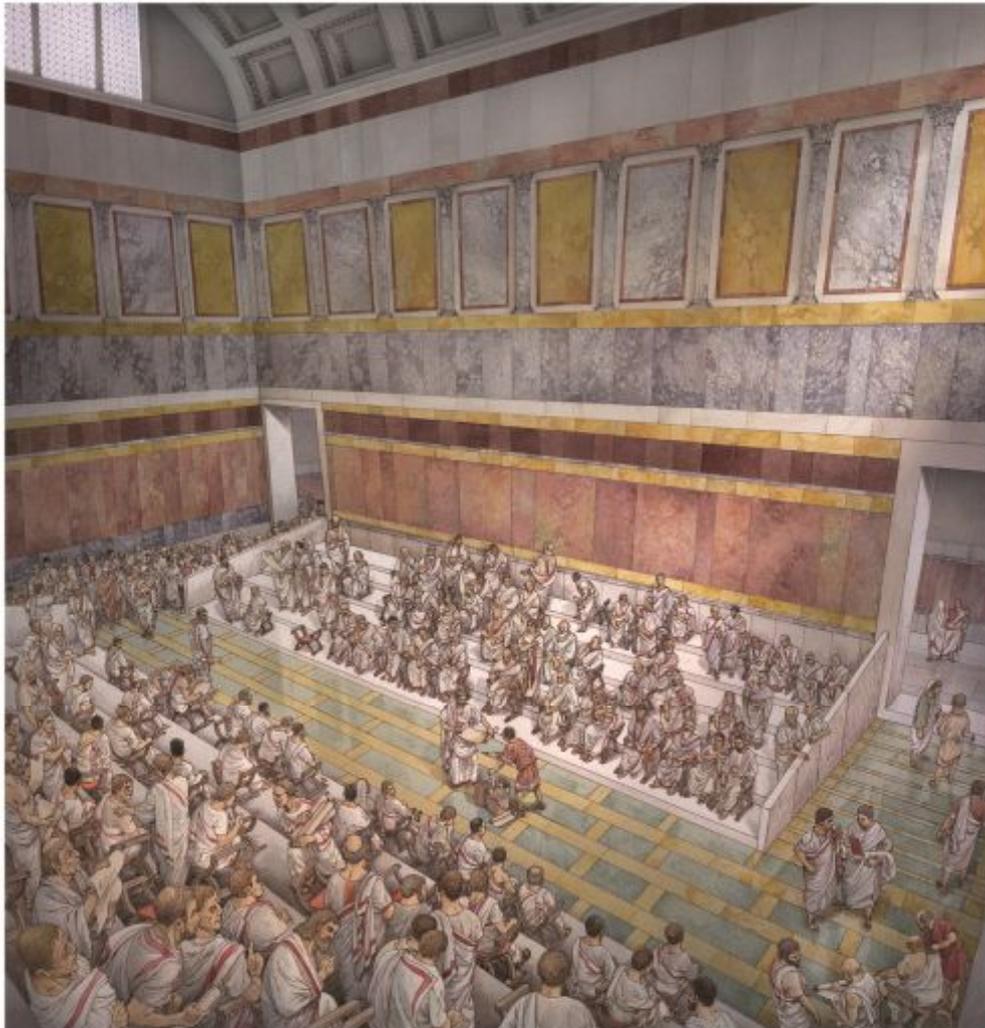


# **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma

Copertura dell'Auditorium dell'imperatore Adriano in piazza Madonna di Loreto (ROMA)



**CONCORSO DI IDEE**

# **SOMMARIO**

## **SCHEMA GENERALE E RIASSUNTIVA**

### **1. DEFINIZIONE DEL CONCORSO**

art. 1 OGGETTO DEL CONCORSO

art. 2 FINALITÀ

art. 3 TEMI

art. 4 LINEE GUIDA

### **2. CRITERI DI PARTECIPAZIONE**

art. 5 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

art. 6 INCOMPATIBILITÀ

art. 7 LA DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

art. 8 LA LINGUA DEL CONCORSO

art. 9 QUESITI DI CHIARIMENTO

art. 10 DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE

art. 11 MODALITÀ DI CONSEGNA

### **3. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO**

art. 12 I LAVORI DELLA COMMISSIONE

art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE

art. 14 LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

art. 15 ESITO DEL CONCORSO E PREMI

art. 16 – ESECUZIONE DELL'OPERA

art. 17 LA PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

art. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

art. 19 MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEGLI ELABORATI

art. 20 ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

art. 21 CONTROVERSIE

art. 22 PUBBLICAZIONE BANDO

## **SCHEDA GENERALE RIASSUNTIVA**

**Luogo:**Roma, piazza Madonna di Loreto, Auditorium dell'imperatore Adriano

**Ente Banditore:**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma  
Piazza dei Cinquecento 67 - 00185 Roma

<http://archeoroma.beniculturali.it>

**Tipo di concorso**

Concorso di idee in un unico grado con procedura aperta e in forma anonima - art 108, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii

**Soggetti ammessi:**

Architetti e ingegneri, anche in raggruppamenti comprendenti consulenti e specialisti

**Lingua:**

La lingua del concorso è l'italiano.

**Scadenza:**

4.1.2014

**Primo premio**

10.000,00 Euro

## 1. DEFINIZIONE DEL CONCORSO

### art. 1 - Oggetto del concorso

La Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma, nell'ambito del programma di interventi volti al restauro, alla valorizzazione e alla fruizione del complesso monumentale dell'Auditorium dell'imperatore Adriano, bandisce un concorso di idee finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa per la successiva progettazione definitiva ed esecutiva relativa alla "Copertura dell'Auditorium dell'imperatore Adriano in piazza Madonna di Loreto"(piazza Venezia, ROMA), di estensione pari a mq.790, la cui valutazione economica deve rientrare nel limite vincolante di spesa di 1.000.000,00 (euro unmilione/00) .

### art. 2 – Finalità

Nel quadro degli interventi in programma per la valorizzazione dell'Auditorium di Adriano, il concorso si pone l'obiettivo di rendere fruibile dall'esterno il monumento attraverso coperture trasparenti, atte a proteggere le strutture antiche consentendone anche idonee condizioni microclimatiche e inserendo gli elementi di copertura nell'ambito della piazza Madonna di Loreto e del più ampio contesto di piazza Venezia. Si tratta di porsi in relazione diretta con architetture appartenenti a momenti storici diversi e concepiti in un ambiente urbano che si è modificato nel tempo, la cui ultima sistemazione, ad opera di Antonio Muñoz, risale agli anni Trenta del secolo scorso: il monumento a Vittorio Emanuele II e con Palazzo Venezia, la Colonna Traiana, la Chiesa di Santa Maria di Loreto, iniziata nel 1507 da Antonio da Sangallo il Giovane e completata da Jacopo Del Duca, il palazzo delle Assicurazioni Generali, edificio del primo Novecento, la cui facciata fu concepita dall'architetto Giuseppe Sacconi.

Lo stato di degrado in cui versano le strutture antiche impone da una parte una considerazione attenta sulla effettiva fattibilità di una copertura che, nel suggerire l'originaria conformazione architettonica, non crei volumi emergenti dall'attuale piano di calpestio confliggenti con il contesto monumentale circostante; la proposta deve risultare economicamente sostenibile e il suo impatto compatibile, sia sul piano ambientale che su quello della conservazione e tutela dell'antico, tenendo ben presenti le problematiche microambientali.

In prima istanza, si persegue l'obiettivo di consentire la visibilità e la comprensione del monumento e la lettura chiara delle testimonianze antiche in rapporto alle successive architetture che connotano la piazza.

Occorrerà mantenere un senso unitario al contesto, tenendo conto della connessione tra la parte oggetto di concorso e l'ambiente circostante.

### art. 3 – Temi

Il concorso intende vedere sviluppati in una soluzione di armoniosa convivenza e rispetto il tema della fruizione integrale delle strutture antiche dall'esterno, e solo per un numero ridotto di presenze anche all'interno, e il miglioramento della loro percezione nell'ambito del contesto monumentale moderno.

L'Auditorium di Adriano costituisce un *unicum* a Roma, un tipo monumentale di cui è al momento noto un unico raffronto, all'interno della Biblioteca di Adriano ad Atene.

Emergono le questioni principali a cui dovranno connettersi tutte le soluzioni specifiche, ovvero:

1. l'inserimento armonioso del monumento antico e della sua copertura all'interno di un contesto monumentale già modificato dal suo stesso rinvenimento in occasione degli scavi archeologici preventivi alla costruzione dell'uscita Madonna di Loreto della costruenda Linea C della Metropolitana, tali da non disturbare la lettura complessiva del contesto ambientale;

2. la compatibilità della copertura con la prioritaria esigenza di conservazione dell'edificio nel suo complesso, come nelle sue singole componenti;
3. la compatibilità della copertura con l'esigenza, altrettanto prioritaria ai fini della tutela, di preservazione del microclima.

Vanno considerate da un lato, all'interno dell'ambito d'intervento sull'antico, le problematiche connesse alla necessità di limitare al massimo l'inserimento di elementi portanti all'interno del monumento, considerando che, anche all'esterno, le profondità a cui attestare gli elementi portanti sono condizionate dalla presenza, nel sottosuolo, di un continuum di strutture antiche e postantiche non disturbabili. Tali profondità non potranno superare, in ogni caso, m.1 dall'attuale piano di calpestio. Sul fianco ovest, inoltre, sono previste le opere civili dell'uscita Madonna di Loreto della stazione Venezia della Linea C della Metropolitana, a breve distanza dal muro perimetrale dell'Auditorium.

Su o tra gli spazi coperti, si potranno immaginare funzioni connesse ad attività fruibili, ad esempio percorsi e affacci.

#### **Art. 4 – Linee guida**

Le soluzioni proposte per l'ambito d'intervento dovranno tenere conto dell'assetto complessivo del monumento, ivi comprese le limitazioni dal medesimo poste in funzione delle esigenze di tutela e dell'intero contesto monumentale. Quanto si propone per l'Auditorium dovrà armonizzarsi con l'intero organismo rappresentato dalla piazza Madonna di Loreto, "appendice" di piazza Venezia.

La proposta d'intervento dovrà considerare, in primo luogo, la necessità di un accurato studio di inserimento paesaggistico e di contesto dell'elemento copertura, che può anche essere discontinuo, percorribile, prestando particolare attenzione alla lettura e percezione dell'originaria architettura antica, da contemperare con le circostanti emergenze architettoniche in senso storico ed estetico.

Determinante è calibrare attentamente l'intervento garantendo il permanere di condizioni microclimatiche idonee a fini conservativi. In tale ottica dovrà essere inserito anche il progetto di illuminotecnica, funzionale alla fruizione notturna attraverso la copertura trasparente. Questa dovrà essere improntata a criteri di agile manutenzione e accessibilità a fini manutentivi e di eventuale fruizione anche interna, contingentata.

I volumi moderni non dovranno interferire, sovrastando il contesto ambientale, con una corretta 'integrazione dell'immagine' che tenga conto dei rapporti complessivi nel contesto e dei "pesi" che le singole emergenze monumentali, antiche e moderne, hanno nell'insieme; dunque il senso dell'unità dell' "organismo" piazza Madonna di Loreto è valore prioritario da conservare.

Ci si atterrà, inoltre, a criteri di totale 'reversibilità' delle opere progettate.

Si seguirà il criterio del 'minimo intervento', inteso qui come preferibile esclusione, o minimale inserimento, di nuovi elementi all'interno del monumento.

Nelle opere di copertura devono essere evitati eccessivi ispessimenti e aggiunte che possano incrementare l'impatto visivo creando un effetto di disturbo nella percezione dello spazio monumentale consolidato.

## **2. CRITERI DI PARTECIPAZIONE**

#### **Art. 5 Condizioni di partecipazione al concorso**

Il Concorso è aperto alle persone fisiche, alle società di architettura e di ingegneria e alle associazioni temporanee di professionisti dell'Unione Europea che siano in possesso, alla data del bando del concorso, delle abilitazioni necessarie, secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza membro dell'Unione Europea, ai sensi della direttiva 85/384/CEE e che abbiano i titoli

professionali richiesti per le prestazioni contemplate dal bando (soggetti di cui all'art. 90 comma 1, lettere d), e), f), f bis), g) h) e art. 101, comma 2, del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii.).

Sono inoltre ammessi a partecipare, ex DLgs 163/2006 art.108 comma 2, i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della Stazione appaltante che bandisce il concorso e di coloro che abbiano un rapporto di lavoro dipendente per conto di Amministrazioni che operano nello stesso ambito territoriale, ai sensi dell'art. 90 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/01 e s.m.i., i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche dovranno dichiarare, in fase di gara, di essere stati preventivamente autorizzati a partecipare dall'Amministrazione di appartenenza; nel caso l'autorizzazione non sia richiesta, dovranno indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge, di contrattazione nazionale o aziendale, regolamentari che prevedono tale esenzione.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo.

Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari richiesti per la partecipazione al concorso.

Le associazioni temporanee di professionisti e i singoli professionisti riuniti in gruppo, ciascuno dei quali dovrà avere i requisiti professionali richiesti, hanno l'obbligo di indicare un capogruppo come da modello allegato. Tale capogruppo è l'unico componente demandato ad avere rapporti ufficiali con l'Ente banditore.

Ai sensi dell'art. 253, co. 5 del D.P.R. 207/10 s.m., per promuovere la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Tutti i partecipanti potranno avvalersi di consulenti specialisti e/o collaboratori, tra i quali tecnici archeologi. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art 6 del presente bando e non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Non potrà essere riconosciuta altra forma di partecipazione al di fuori di quelle indicate.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti ha gli stessi diritti di un concorrente singolo.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione, di divulgare, pubblicare o far pubblicare gli elaborati di concorso o le loro parti, prima che vengano resi pubblici gli esiti del Concorso.

Si sottolinea che, essendo l'area di progetto di rilevante carattere monumentale, è auspicabile la partecipazione di almeno un architetto di comprovata esperienza nel restauro e nella valorizzazione di beni storico-archeologici (testimoniata da *curriculum vitae*), purché affiancato da giovani architetti.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo non ancora costituito, i concorrenti dovranno dichiarare di impegnarsi che, in caso di vincita, conferiranno mandato collettivo speciale di rappresentanza ad uno di essi, da indicare quale mandatario capogruppo, il quale intratterrà i rapporti con l'Ente banditore in nome e per conto dei mandanti; se il capogruppo è una società deve essere indicato il nominativo del legale rappresentante e del direttore tecnico, se soggetto diverso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito andrà allegato, alla documentazione amministrativa di gara, il mandato collettivo o l'atto costitutivo (risultante da scrittura privata autenticata) e la relativa procura speciale con rappresentanza ad uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo.

Non possono partecipare al concorso coloro che si trovano nelle condizioni di cui agli artt. 36 comma 5, e 37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., art. 253 co. 1,2, e 3 del D.P.R. 207/2010 s.m. Tali cause di esclusione valgono anche per i consulenti e i collaboratori dei concorrenti. Le società di ingegneria e le società professionali dovranno possedere i requisiti previsti rispettivamente dagli artt. 254 e 255 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.

#### **art. 6 – Incompatibilita' e/o esclusione dei partecipanti**

Premesso che al presente concorso si applicano le cause d'esclusione indicate dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e previste negli art. 253 del D.P.R. 207/2010 e s.m., non è altresì ammessa la partecipazione a:

1. I componenti della Commissione, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al III° grado compreso;
2. Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con il Banditore;
3. Coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente per conto di Amministrazioni che operano nello stesso ambito territoriale, ai sensi dell'art. 90 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii
4. Coloro che siano inibiti, per legge o per provvedimento disciplinare o per contratto, all'esercizio della libera professione.

La violazione delle disposizioni del presente articolo comporta l'esclusione dei concorrenti che partecipano singolarmente e dei componenti dell'intero gruppo.

Analogamente, verranno esclusi i concorrenti i cui consulenti e collaboratori risultino essere nelle condizioni di cui ai precedenti punti.

#### **art. 7 – La documentazione fornita ai concorrenti**

La documentazione è fornita esclusivamente in formato digitale ed è disponibile soltanto sul sito della Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma <http://archeoroma.beniculturali.it> nei formati digitali DWG e PDF.

Sono forniti ai concorrenti i seguenti elaborati:

Tav.00 Foto aerea

1. Planimetria generale con indicazione n.7 viste
2. Planimetria di inquadramento 1:500
3. Planimetria del solo monumento 1:200
4. Sezione N/S 1:200
5. Sezione E/O 1:200
6. Relazione archeologica fasi di età romana
7. Relazione archeologica fasi di età moderna e contemporanea
8. Relazione storico-monumentale
9. Relazione microclimatica
10. Documentazione fotografica di contesto e di dettaglio

#### **art. 8 - La lingua**

Gli elaborati dovranno essere redatti esclusivamente in lingua italiana.

Gli elaborati presentati in altra lingua devono essere accompagnati da traduzione giurata in lingua italiana; in tal caso fa fede soltanto la versione in lingua italiana.

La mancanza della traduzione comporta l'esclusione dal concorso.

#### **Art. 9 Quesiti di chiarimento**

I quesiti e le richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo [ssba-rm@beniculturali.it](mailto:ssba-rm@beniculturali.it) oppure alla casella PEC [mbac-ssba-rm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ssba-rm@mailcert.beniculturali.it) non oltre il 10.12.2013.

L'amministrazione pubblicherà tempestivamente le risposte ai quesiti nel sito <http://archeoroma.beniculturali.it> nell'area appositamente dedicata al presente concorso di idee non oltre cinque giorni dalla scadenza del Bando.

Non saranno fornite risposte a quesiti e chiarimenti posti telefonicamente o per iscritto.

Le risposte costituiranno parte integrante del Bando di concorso.

#### **Art. 10 – Documentazione per la partecipazione**

Ai fini della partecipazione al presente concorso i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione prevista nel presente punto in **un unico plico anonimo** opportunamente sigillato su tutti i lembi di chiusura sul quale non dovrà essere apposta, a pena di esclusione, alcuna intestazione, firma, motto o altro elemento di riconoscimento.

L'involucro del plico dovrà riportare unicamente l'indirizzo dell'Ente banditore e gli estremi della gara **“Concorso di idee per la “Copertura dell’Auditorium dell’imperatore Adriano” - NON APRIRE.**

Qualora l'amministrazione postale o il servizio di recapito utilizzato richieda l'indicazione dell'indirizzo del mittente, andrà indicato quello dell'Ente banditore del presente concorso.

All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:

**Involucro “A” – documentazione amministrativa** – un involucro anonimo sigillato, non trasparente, con all'esterno riportata solo la **dicitura INVOLUCRO “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** contenente, a pena di esclusione, la seguente documentazione con i relativi allegati:

- domanda di partecipazione (come da allegato fac-simile modulo 1)
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (come da allegato fac-simile modulo 2)
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale (come da allegato fac-simile modulo 3)
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, esclusivamente dagli eventuali collaboratori e consulenti, attestante l'assenza delle cause di incompatibilità del presente bando di gara (come da allegato fac-simile modulo 4)
- curriculum vitae di cui all'art. 5.
- per il raggruppamento temporaneo già costituito, il mandato collettivo o l'atto costitutivo (risultante da scrittura privata autenticata) e la relativa procura speciale con rappresentanza a uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo.

Le dichiarazioni e gli impegni di cui sopra dovranno essere sottoscritti dai soggetti di seguito indicati allegando, a pena di esclusione, copia fotostatica di un idoneo documento di identità in corso di validità del sottoscrittore:

- singolo professionista: dallo stesso professionista
- associazione professionale: da tutti i professionisti associati
- società di professionisti o società di ingegneri o consorzi stabili: dal legale rappresentante della società/consorzio o dal soggetto con rappresentanza legale o da amministratore delegato o da procuratore o dal direttore tecnico (occorrerà allegare la relativa procura)
- raggruppamento temporaneo costituito: dal soggetto mandatario capogruppo
- raggruppamento temporaneo non ancora costituito: da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento;

**Involucro “B” – Elaborati** – un involucro anonimo sigillato, con all'esterno riportata solo la dicitura **INVOLUCRO “B” – ELABORATI**, contenente la proposta progettuale, in copia cartacea e anche in formato digitale, costituita dai seguenti elaborati richiesti a pena di esclusione:

- 1- Relazione generale illustrativa dell'idea proposta: massimo n.5 cartelle standard in formato A4
- 2- Numero 3 tavole formato A1: planimetria, sezione N/S, sezione E/O
- 3- Valutazione tecnico-economica dell'idea proposta
- 4- Rendering planovolumetrico dell'idea proposta
- 5-Numero 7 fotomontaggi secondo le viste di cui all'elaborato n.1, art.7
- 6- Su planimetria 1:200 proposta per i punti d'appoggio per la copertura
- 7-Copia delle tavole in formato A3 rilegat, con la relazione di cui al punto 1 e con la valutazione di cui al punto 3
- 8- Versione digitale di tutti gli elaborati su adeguato supporto informatico: le tavole in formato digitale jpg a 300 dpi e formato pdf per i testi.

### **PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA COMPILAZIONE DELLE AUTOCERTIFICAZIONI**

Si precisa che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 73 comma 4 e 74 comma 3 del D. Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., l'utilizzo della modulistica predisposta dalla stazione appaltante non è obbligatoria né comporta l'esclusione dalla gara, a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essa richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli stessi.

Costituisce invece motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni. Le autodichiarazioni non sottoscritte, omesse e/o incomplete nelle parti indicate nei relativi modelli costituiscono causa di esclusione ai fini della partecipazione alla gara. La mancata indicazione dei soggetti che rivestono le qualifiche di legali rappresentanti, amministratori, soci, ecc., costituisce omessa dichiarazione. E' escluso dalla gara il raggruppamento temporaneo o GEIE in cui anche un solo soggetto che lo costituisce o lo costituirà sia incorso nelle violazioni di cui sopra.

### **Art. 11 – Le modalità di consegna elaborati**

I concorrenti dovranno presentare il plico contenente la documentazione prevista entro e non oltre le ore 12.00 **del giorno 4.1.2014** a pena di esclusione al seguente indirizzo: Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma, piazza dei Cinquecento n.67, 00185 Roma, Ufficio Gare.

La consegna deve avvenire esclusivamente per corriere privato o tramite il servizio postale di Stato. L'invio del plico contenente i documenti di gara è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente Banditore ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Non saranno, in alcun caso, presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente e anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di spedizione.

La data di scadenza per la presentazione degli elaborati è termine perentorio.

### **3.LAVORI DELLA COMMISSIONE AGGIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO**

#### **art. 12 – lavori della Commissione**

La Commissione, convocata con almeno 10 giorni di preavviso, inizierà i propri lavori successivamente alla consegna degli elaborati ed esaminerà le proposte progettuali. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di tutti i membri effettivi. Quando uno dei membri effettivi è assente, per qualsiasi motivo, viene sostituito da un membro supplente.

I lavori della Commissione si svolgeranno in sedute riservate; di essi sarà tenuto un verbale che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori. Formata la graduatoria, la Commissione procederà all'apertura della buste sigillate contenenti i documenti di tutti i concorrenti ed alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità.

Al termine dei lavori la Commissione renderà pubblico il giudizio formulato e il nome del vincitore. In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza di tale verifica, a esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

#### **art. 13 – Criteri di valutazione e pesi**

La Commissione Giudicatrice, previa esclusione delle proposte non conformi al presente Disciplinare e nel rispetto della metodologia dei lavori, valuterà le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri:

Qualità e coerenza nella soluzione architettonica, funzionale e ambientale in relazione alla monumentalità del contesto, rendendo stretta e unitaria la relazione tra il contesto storico-monumentale e l'impianto antico; **20 punti**

Compatibilità della soluzione architettonica con le strutture antiche emergenti e/o sepolte; **16 punti**

Compatibilità dell'intervento con le esigenze di preservazione microclimatica; **16 punti**

Valutazione della fattibilità dell'intervento, sia dal punto di vista costruttivo architettonico/archeologico sia da quello relativo all'economicità delle soluzioni proposte, nel senso del migliore rapporto costi/benefici sul piano estetico, funzionale, di qualità, durabilità, manutenibilità delle strutture e dei materiali; **16 punti.**

Qualità architettonica delle soluzioni inerenti all'assetto complessivo dei percorsi e dell'accesso funzionale; **12 punti**

Qualità e coerenza delle soluzioni architettoniche e tecnologiche adottate in relazione alla potenzialità di fruizione degli spazi coperti e alla loro integrazione nell'ambito dell'intero contesto monumentale; **10 punti**

Sostenibilità dell'intervento dal punto di vista tecnologico e ambientale (materiali, tecnologie, soluzioni funzionali, risparmio delle risorse, durabilità, ecc); **10 punti**

Il punteggio effettivo assegnato per ogni singolo criterio sarà pari alla media dei punteggi attribuiti da ogni singolo giurato.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto, la Commissione formulerà una graduatoria delle proposte progettuali.

Saranno valutati ai fini dell'assegnazione del premio solo quei progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 70 punti. Pertanto l'Amministrazione non assegnerà alcun premio qualora nessuno dei progetti presentati raggiunga il predetto punteggio minimo.

#### **art. 14 – La commissione giudicatrice**

Al fine di individuare e selezionare le idee progettuali, è istituita apposita commissione giudicatrice composta da cinque membri di cui uno con funzioni di presidente e un membro supplente.

I membri saranno individuati dall'Amministrazione banditrice come segue:

- 1 dirigente archeologo che avrà le funzioni di presidente;
- 1 dirigente architetto;
- 1 funzionario/dirigente della Soprintendenza Beni Culturali di Roma Capitale
- 1 funzionario della Direzione Generale Antichità del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 1 funzionario della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio-MiBAC

I nominativi della Commissione saranno resi pubblici successivamente alla scadenza del termine di consegna degli elaborati ai sensi dell'art. 84 D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. sul sito internet della Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma, <http://archeoroma.beniculturali.it>.

I componenti della Commissione devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art.84, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.

Il Segretario Verbalizzante di profilo amministrativo, senza diritto di voto, sarà individuato tra i dipendenti dell'Amministrazione banditrice.

#### **Art. 15 – Esito del concorso e i premi**

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di un premio di € 10.000,00 al 1° classificato e la pubblicazione nel Bollettino di Archeologia on line.

Non è previsto il caso di ex aequo per il primo classificato.

Qualora la commissione stabilisse di non designare un vincitore per mancanza di progetti ritenuti idonei, la stessa potrà proporre l'assegnazione di una quota del premio, pari alla metà del suo ammontare, a un progetto comunque meritevole di riconoscimento.

I nomi dei vincitori, a disposizione di tutti i concorrenti, verranno trasmessi mediante comunicazione personale al concorrente vincitore e pubblicati sul sito internet della Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma.

La Commissione si riserva di applicare quanto previsto dal DLvo 163/2006, art.108 comma 6.

L'importo del premio si intende al lordo di IVA, ritenute fiscali e altri oneri di legge.

#### **Art. 16 – Esecuzione dell'opera**

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di affidare l'incarico al vincitore del concorso per realizzare i livelli di progettazione successivi: la Stazione appaltante, sulla base di quanto disposto dall'art. 108 commi 5-6 del D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici", affiderà al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata, senza bando, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva la facoltà di affidare soltanto la progettazione definitiva nel caso in cui intenda ricorrere ad appalto integrato; in tal caso non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione per incarico parziale.

#### **Art. 17 – La proprietà degli elaborati**

Il diritto di proprietà intellettuale della proposte presentate è dei concorrenti.

La proprietà degli elaborati rimane all'Amministrazione.

L'Amministrazione con il pagamento del premio acquisterà la proprietà della prima idea classificata, ferma restando la proprietà intellettuale dell'opera.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità eccedente il periodo di custodia degli elaborati.

La proprietà intellettuale e i relativi diritti d'autore delle proposte non vincitrici restano di proprietà degli autori.

Le spese di spedizione nonché l'eventuale assicurazione degli elaborati sono a carico dei partecipanti.

#### **Art. 18 - Il trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 30 giugno 2003 n.196 i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione a obblighi previsti dalla legge stessa.

#### **Art. 19 - Mostra e pubblicazioni delle proposte**

L'Amministrazione si riserva la facoltà e il diritto di organizzare una mostra pubblica con l'esposizione dei materiali presentati al concorso.

L'Amministrazione ha piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e nel rispetto dei diritti d'autore, riservandosi il diritto di mettere in mostra e presentare i progetti, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di inserire i materiali del concorso in proprie pubblicazioni a carattere divulgativo del progetto di copertura dell'Auditorium dell'imperatore Adriano.

#### **ART. 20 – Accettazione delle clausole del bando**

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione abbia espresso e reso noto l'esito del concorso. La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale.

#### **Art. 21 – Controversie**

Per eventuali controversie il Foro competente è quello di Roma: T.A.R. Lazio

#### **Art. 22 – Pubblicazione del bando**

Il Bando, la modulistica e gli elaborati di gara saranno pubblicati sul sito internet della Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma <http://arceoroma.beniculturali.it> . Il Bando sarà pubblicato sul sito del Mibact ( [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) ) e per estratto sulla G.U.R.I e su due quotidiani (Corriere della Sera, Italia oggi).

**IL SOPRINTENDENTE**  
**Dott.ssa Mariarosaria Barbera**